



**PARROCCHIA "SAN MARTINO VESCOVO"**

**VIGO di LEGNAGO**

**Via Rovigo 159, 37045 Vigo di Legnago**

**Tel 0442.21144; Don Luciano 348.8396073**



Foglio 23/2017

**DOMENICA 11 GIUGNO – SANTISSIMA TRINITA'**

ore 09.30: Eucaristia

ore 11.00: Eucaristia

**LUNEDI' 12 GIUGNO San Gaspare Bertoni, sacerdote**

ore 16.00: Eucaristia

ore 21.00: Veglia di preghiera con rosario pregando per il defunto Giorgio Gatto

**MARTEDI' 13 GIUGNO Sant'Antonio di Padova, sacerdote e dottore della Chiesa**

ore 09.30: Funerale di Giorgio Gatto

**MERCOLEDI' 14 GIUGNO**

ore 16.00: Eucaristia

ore 20.45: Animatori Grest

**GIOVEDI' 15 GIUGNO**

ore 20.45: Eucaristia

**VENERDI' 16 GIUGNO**

ore 16.00: Eucaristia

**SABATO 17 GIUGNO**

ore 18.00: S. Rosario

ore 18.30: Eucaristia, cui segue la processione del Corpus Domini fino a via Parini, che lì si concluderà con la Benedizione Eucaristica.

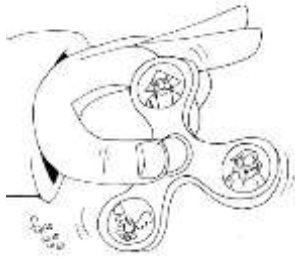
**DOMENICA 18 GIUGNO SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO**

ore 09.30: Eucaristia

ore 11.00: Eucaristia

- In questi giorni ci ha lasciato Giorgio Gatto. Lo ricordiamo al Signore.
- Venerdì 16 giugno inaugurazione del nuovo campetto di calcio. Segue un momento di festa per tutti.
- Sabato 17 giugno dopo l'Eucaristia delle ore 18.30 si snoderà la processione del "Corpus Domini" percorrendo un tratto di Via Rovigo, imboccando Via Pirandello fino a raggiungere Via Parini, dove si concluderà il momento di preghiera e di adorazione con la Benedizione con il Santissimo Sacramento. Le famiglie davanti alle quali passerà il Signore sono invitate a un gesto di fede addobbando come meglio credono le porte, le finestre delle loro case. Portare il Santissimo per le vie del paese è un piccolo gesto per dire che vogliamo portare Lui, la sua Parola nelle vicende della nostra vita, della società, del mondo, sapendo che il Signore Gesù è in grado di dire all'uomo ciò che rende più umana la vita di ogni persona, della società, delle nazioni.
- Chi vuole può portare a casa le immagini plastificate del Cuore di Maria, di Gesù Misericordioso e dell'Arcangelo Michele.
- Tutti coloro che vogliono possono sempre celebrare il sacramento della Riconciliazione tutti i giorni quando c'è il parroco, in chiesa o in canonica. Sicuramente è possibile trovarlo il sabato pomeriggio.
- Chi ha persone ammalate all'ospedale o in casa e gradisce la visita del sacerdote, avvisi.
- Sono aperte le iscrizioni del Grest che sarà dal 26 giugno al 22 luglio

I termini che Gesù sceglie per raccontare la Trinità, sono nomi di famiglia, di affetto: Padre e Figlio, nomi che abbracciano, che si abbracciano. Spirito è nome che dice respiro: ogni vita riprende a respirare quando si sa accolta, presa in carico, abbracciata. In principio a tutto è posta una relazione; in principio, il legame. E se noi siamo fatti a sua immagine e somiglianza, allora il racconto di Dio è al tempo stesso racconto dell'uomo, e il dogma non rimane fredda dottrina, ma mi porta tutta una sapienza del vivere. Cuore di Dio e dell'uomo è la relazione: ecco perché la solitudine mi pesa e mi fa paura, perché è contro la mia natura. Ecco perché quando amo o trovo amicizia sto così bene, perché allora sono di nuovo a immagine della Trinità. Nella Trinità è posto lo specchio del nostro cuore profondo, e del senso ultimo dell'universo. Nel principio e nella fine, origine e vertice dell'umano e del divino, è il legame di comunione. Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio... In queste parole Giovanni racchiude il perché ultimo dell'incarnazione, della croce, della salvezza: ci assicura che Dio in eterno altro non fa' che considerare ogni uomo e ogni donna più importanti di se stesso. Dio ha tanto amato... E noi, creati a sua somigliante immagine, «abbiamo bisogno di molto amore per vivere bene» (J. Maritain). Da dare il suo Figlio: nel Vangelo il verbo amare si traduce sempre con un altro verbo concreto, pratico, forte, il verbo dare (non c'è amore più grande che dare la propria vita...). Amare non è un fatto sentimentale, non equivale a emozionarsi o a intenerirsi, ma a dare, un verbo di mani e di gesti. Dio non ha mandato il Figlio per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato. Salvato dall'unico grande peccato: il disamore. Gesù è il guaritore del disamore (V. Fasser). Quello che spiega tutta la storia di Gesù, quello che giustifica la croce e la Pasqua non è il peccato dell'uomo, ma l'amore per l'uomo; non qualcosa da togliere alla nostra vita, ma qualcosa da aggiungere: perché chiunque crede abbia più vita. Dio ha tanto amato il mondo... E non soltanto gli uomini, ma il mondo intero, terra e messi, piante e animali. E se lui lo ha amato, anch'io voglio amarlo, custodirlo e coltivarlo, con tutta la sua ricchezza e bellezza, e lavorare perché la vita fiorisca in tutte le sue forme, e racconti Dio come frammento della sua Parola. Il mondo è il grande giardino di Dio e noi siamo i suoi piccoli "giardinieri planetari". Davanti alla Trinità, io mi sento piccolo ma abbracciato, come un bambino: abbracciato dentro un vento in cui naviga l'intero creato e che ha nome amore.



## **INTENZIONI SANTE MESSE**

Sabato 10 giugno, ore 18.30: def. fam. Vicentini e Donini; def. Grazia DOMENICO; def. PRIMO, ERNESTA e REMO;  
def. Finardi ASSUNTA e Schiarante GINO; def. ANTONELLO Degliuomini.